

Il meetup di Rossano sollecita l'intervento del municipio

M5S punta alla Bandiera blu E inchioda l'amministrazione

«È necessario intervenire per fermare i danni ambientali ma anche quelli economici a carico della collettività»

Anna Russo
ROSSANO

«È gravissima l'inconsapevolezza delle amministrazioni competenti sulle problematiche ambientali, ancor più sulla balneazione delle acque marine».

Chiede maggiore coscienza e collaborazione tra le istituzioni il Meetup "Amici di Beppe Grillo - Rossano In Movimento" che riguardo alla salubrità del mare denuncia che non si può scaricare ogni competenza e responsabilità sull'Arpacal, richiamando quanto affermato dalla Corte dei Conti Sezione Regionale di Controllo per la Calabria che già nel 2004 ha ammonito le amministrazioni e la stessa Asp. Riguardo alle analisi condotte dagli attivisti dei cinque stelle che puntano a far piantare la Bandiera Blu sulle spiagge rossanesi, si fa presente che l'Asp ha infatti affermato che la nota andava inviata all'Ar-

pacal. Ma ci aspetta molto di più anche dall'Amministrazione Comunale rossanese, che punta sul turismo «ma, ad oggi, nonostante il pericolo di inquinamento delle acque marine, nessuna attività, in sede di autocontrollo, sembra aver svolto. Tutto insomma viene rimandato alla sola Arpacal, con buona pace della tutela della salute pubblica affidata dalla legge, anche, ad Asp e Amministrazione Comunale. Con buona pace della valorizzazione del nostro patrimonio ambientale».

Il Meetup "Amici di Beppe Grillo - Rossano in Movimento" rinnova, quindi, l'appello e chiede all'Amministrazione

I pentestallati parlano d'inconsapevolezza delle amministrazioni sulle problematiche ambientali

Focus

Nella Seconda Relazione sull'inquinamento delle coste della Corte dei conti afferma: "Il livello di consapevolezza delle problematiche ambientali da parte delle amministrazioni non ha dato segni di miglioramento nel tempo, neanche a fronte degli allarmi segnalati ripetutamente dalla opinione pubblica. "Va, poi, negativamente segnalato il comportamento omissivo dell'ASL cui è demandata la vigilanza e la garanzia della salute pubblica: si è giunti addirittura a riversare ogni sorta di competenza e di funzione sulle spalle dell'Arpacal, non considerando che sussiste comunque un ineludibile compito di tutela della salute pubblica".

Comunale di Rossano e all'Asp di Cosenza di attivarsi secondo le proprie competenze e collaborare. Un lavoro in sinergia per verificare la qualità delle acque nei singoli tratti di mare, in sede di autocontrollo, e, ove sussiste, capire le cause dell'inquinamento, denunciando i casi più gravi per reato di inquinamento ambientale. «È necessario intervenire - si legge nella nota dei penta stellati - per fermare i danni ambientali ma anche quelli economici a carico della collettività».

A tal proposito si cita il fatto che il Comune di Rossano rientrerebbe tra i Comuni calabresi con sistemi depurativi inadeguati per violazione della direttiva europea per come sancito dalla sentenza di condanna dell'Italia della Corte di Giustizia Europea del 19 luglio 2012.

«Dal Comune di Rossano e dall'ASP di Cosenza - concludono - ci aspettiamo molto di più». ◀